

SALMO 120

IL CUSTODE DI ISRAELE

SPUNTO DI MEDITAZIONE

Non avranno più fame, né avranno più sete, né li colpirà il sole, né arsura di sorta (Apocalisse 7,16).

CANTO

Il Signore veglia su di te da ora e per sempre,
come ombra che ti copre.

Sei presente, Madre di Gesù e vegli su di noi:
ci sostieni col tuo Amore.

TESTO DEL SALMO

1 *(Canto delle ascensioni).*

**Alzo gli occhi verso i monti:
da dove mi verrà l'aiuto?**

2 **Il mio aiuto viene dal Signore,
che ha fatto cielo e terra.**

3 **Non lascerà vacillare il tuo piede,
non si addormenterà il tuo custode.**

4 **Non si addormenterà, non prenderà sonno,
il custode d'Israele.**

5 **Il Signore è il tuo custode,
il Signore è come ombra che ti copre,
e sta alla tua destra.**

(Canto) - selà -

6 **Di giorno non ti colpirà il sole,
né la luna di notte.**

7 **Il Signore ti proteggerà da ogni male,
egli proteggerà la tua vita.**

8 **Il Signore veglierà su di te,
quando esci e quando entri,
da ora e per sempre.**

(Canto) - selà -

DOSSOLOGIA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

LETTURA CON ISRAELE

- * In questo piccolo Salmo di pellegrinaggio, Israele si interroga per avere la gioia di risponderci. Era la preghiera prima del viaggi di andata e ritorno dal Tempio. Si svolgeva in forma di dialogo.
- * Guardando «*verso i monti*», al di là dei quali forse lo attendono pericoli senza numero, lungo le difficili strade di quei tempi, il pellegrino si chiede titubante: «*Da dove mi verrà l'aiuto?*», (v. 1). Egli non si abbandona ancora interamente al Signore.
- * La comunità o il Sacerdote del Tempio gli risponde che occorre guardare più in alto di se stessi, al di sopra dei monti, che offrono un rifugio precario, fragilissimo. Il soccorso bisogna cercarlo in pieno cielo: lassù, dove è Dio.
- * Vibra in tutto il Salmo una certezza serena, una dolce letizia. Dio è sempre attento a salvaguardare la vita dei suoi figli. Gli Ebrei chiamavano la «vita» con un'espressione caratteristica: «*il soffio dell'uomo, il suo respiro*». Il Signore è sempre pronto ad intervenire sia che Israele e ogni singolo uomo, *esca o entri*, intraprenda cioè un'azione o la subisca.
- * Egli si fa «*custode*» che previene, «*ombra*» che ripara, *avvocato* che difende e «*sta alla tua destra*» (v. 5).
- * Dio è sempre presente, ed è presente come Amore (v. 8). La sollecitudine di Dio per ognuno di noi è una ramificazione di amore, una provvidenza continua.

(Canto)

LETTURA CON GESÙ

- * Gesù ci rivela che il Padre ci ama immensamente e ce ne dà un segno nella piccola parabola degli uccelli del cielo e dei gigli del campo: «*Dio li nutre. Dio li riveste*» (cf Luca 12,24-28). Agli occhi dell'Amore non c'è nulla di trascurabile. La Provvidenza di Dio è premurosa perché noi siamo suoi figli.
- * Prima di lasciare questo mondo, Gesù promette un altro Consolatore che «*sarà sempre con noi*» nel pel-

legrinaggio verso la Città Santa, il Cielo (Giovanni 14,16). Lo Spirito Santo che aveva «*adombrato*» la Vergine Maria, sarebbe diventato per noi «*l'ombra che copre*» e ripara nell'arsura del deserto di questo mondo. Lo Spirito Santo è Dio presente nel nostro stesso spirito; è l'anima della nostra anima.

- * «*Non si addormenterà il tuo custode*» (v. 3). Sul lago di Genezaret, durante la tempesta, i discepoli guardavano con angoscia, in mezzo a quel turbinio di onde, Gesù che dormiva. Ma quando lo destano, Gesù li ammonisce: «*Perché avete paura, uomini di poca fede?*» (Matteo 8,26). La sola sua presenza avrebbe dovuto rassicurarli.
- * *Il silenzio di Dio non è trascuratezza.* Egli «*veglia*» anche quando, nella notte, lascia che i suoi fedeli lo chiamino. Il Signore è sempre accanto, anche se a volte ci sembra di sentirlo lontano. È in noi. Succede come per l'occhio umano: quando si avvicina troppo agli occhi un oggetto, non lo si vede più. Dio non è mai così vicino, come quando lo si crede lontano.

(Canto)

LETTURA GAM, OGGI

- * In questo piccolo Salmo si leggono in trasparenza delle parole-chiavi. Rispondono all'interrogativo di ogni uomo, soprattutto dei giovani che guardano al di là dei «monti» delle sicurezze umane: «*Dove trovare il punto d'appoggio che mette al riparo dalle tempeste di ogni giorno?*».
- * Ecco la risposta: Dio è un Padre pieno di forza e di amore. Un Padre tenerissimo. Il figlio, ognuno di noi, non ha altro da fare che gettarsi tra le sue braccia con fiducia, con adorazione, con tenerezza.
Dio è sempre presente. La beata Elisabetta della Trinità che penetrò profondamente il dono della presenza di Dio e dell'inabitazione divina, scrisse poco prima di morire (aveva solo 26 anni): «*Dove c'è Dio, lì c'è il Cielo.* Ho creduto alla divina presenza del Maestro divino e la mia anima lo adorava nel centro di se stessa.

Questa intimità con Dio dentro la mia anima è stata il sole sfolgorante che irradiò tutta la mia vita e ne fece un Cielo anticipato». **(Canto)**

L'umiltà è intelligenza. L'umiltà è dimenticare se stessi... Questa è la più bella virtù che ha praticato la Madonna. Così umile, umilissima, la più piccola si considerava; ed era la sua gioia essere la più piccola. Non ebbe mai uno sguardo interiore di compiacimento su di sé.

(don Carlo De Ambrogio)